

DRD 50'

...non solo un semplice gommone!

Nell'immaginario collettivo un'ingegnere è una persona molto brava a eseguire difficili calcoli, a progettare mezzi efficienti e strutture complesse in grado di sopportare grandi sollecitazioni. Di contro, sempre secondo questo stereotipo, un ingegnere è però una persona per sua formazione poco sensibile agli aspetti estetici ed ergonomici, una persona che è meglio non si dedichi al design perché, in genere, il risultato sarà deludente. Insomma un ingegnere potrà solo progettare oggetti che magari funzionano bene, ma che in definitiva saranno scomodi e brutti!

Ma come per tutte le regole e le convinzioni esistono ovviamente le eccezioni. Infatti il DRD 50', nonostante sia stato disegnato proprio da un ingegnere, e in particolare dal giovane ingegnere Daniele Rizzo, è invece un bel gommone dalle linee fluide e pulite, ben equilibrato, con interessanti e innovative caratteristiche di funzionalità.

Parliamo allora dei contenuti di questo progetto che, secondo quanto ci dice lo stesso progettista, "si propone come alternativa al classico yacht open sportivo, di cui mantiene però simili gli spazi di vivibilità a bordo, ma rispetto al quale ha un rapporto più intimo, più vicino con il mare, grazie agli ampi spazi prendisole e un pozzetto estremamente fruibile. I montanti di poppa, che caratterizzano il design, nascono dall'esigenza di poter coprire al 100% tutto il pozzetto per garantire privacy all'armatore, proteggersi dagli agenti atmosferici in maniera modulare e, all'evenienza, sfruttare le sedute/prendisole del pozzetto come letti aggiuntivi, consentendo ad altre 6/8 persone di poter dormire a bordo". Quindi un battello pneumatico



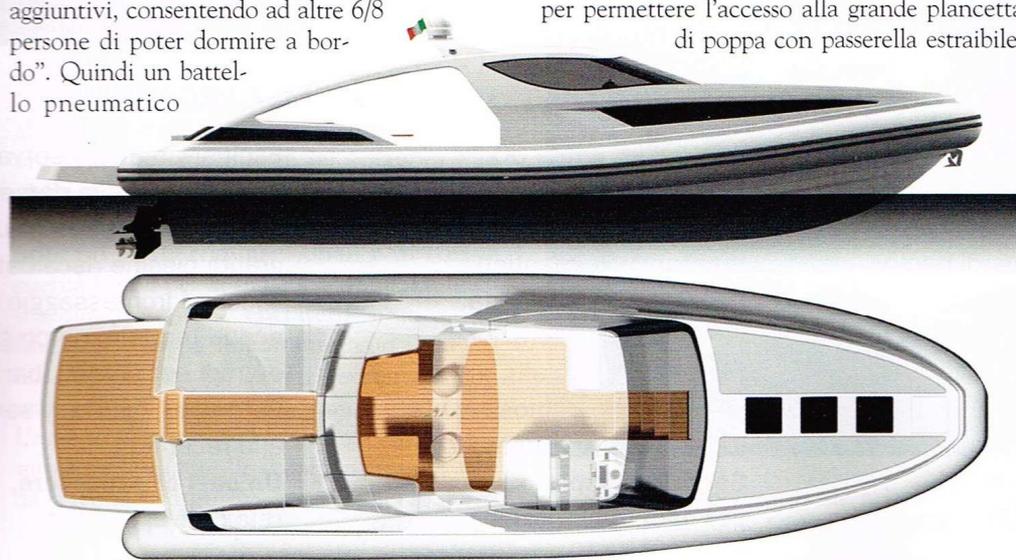
cabinato pensato non solo come day cruiser ma anche per la crociera o per il camping nautico, in cui la sovrastruttura prodiera, che ricorda decisamente quella di un open, si fonde con le linee del gommone, ma anche con la funzionalità e la comodità di un gommone. Il tutto elegantemente legato insieme dai montanti che non sono solo elementi di design ma svolgono, come detto, una funzione ben precisa, permettendo la chiusura di tutto il pozzetto con teli mobili. "La funzione crea la forma", è questo il motto seguito da Daniele Rizzo, e il risultato è decisamente interessante.

Entriamo ora un po' più nel dettaglio del progetto, iniziando dal pozzetto, fulcro della vita di bordo, che offre un ampio divano a "U" con 7 posti comodi e tavolo ampliabile e regolabile in altezza, al fine di creare all'occorrenza altre due zone prendisole. A prua del quadrato si trova la console di guida doppia, a dritta, mentre a sinistra si possono realizzare tre diverse soluzioni: un mobile attrezzato di grandi dimensioni dove poter posizionare una vera e propria cucina con grill, lavandino e frigo, un'altra dinette, oppure una chaise longue. Andando verso poppa i due prendisole sono divisi da un passaggio centrale per permettere l'accesso alla grande plancetta di poppa con passerella estraibile,

mentre per accedere a prua il passaggio è garantito dal parabrezza, che si solleva completamente (incernierato nei montanti laterali) e dai gradini che occupano il passaggio per accedere sottocoperta, che però può essere liberato facendoli scorrere lateralmente come il tambuccio. Questa soluzione consente di sfruttare tutta la larghezza dell'imbarcazione. Sicuramente però gli aspetti più interessanti del piano di coperta restano il top, una struttura aperta e leggera che protegge e, al tempo stesso, non toglie il piacere di poter godere dell'aria aperta e del sole, e la funzionalità dei percorsi, lineari, sempre comodi e sicuri, nonché le ben 4 possibilità di imbarco a bordo. Infatti, oltre alla tradizionale via da poppa, si può salire a bordo dai lati (grazie a dei tagli a murata), ma anche da prua, grazie alla "pulizia" dell'estrema prua e all'assenza del musone salpancora (che è previsto a scafo).

Sottocoperta, dove è stata prevista un'altezza di 1,95 metri nel quadrato, si possono realizzare due diversi layout: uno che prevede una cuccetta doppia separata dalla dinette, oppure un'unica e ampia dinette trasformabile in zona notte più conviviale e fruibile da più persone. Nel lato sinistro, dove si ha la massima altezza sottocoperta, si trova il bagno con box doccia separato. Per finire parliamo degli aspetti più prettamente tecnici, il campo dove l'ingegner Daniele Rizzo è sicuramente più di casa. Egli ci tiene a sottolineare: "tutto quello che disegno è verificato ingegneristicamente sotto tutti i punti di vista e prevedo sempre il confronto con chi lo dovrà costruire, montare, mantenere e vivere. Anche il DRD 50', nonostante sia solo un concept, è già parzialmente ingegnerizzato: definizione volumi e pesi, individuazione degli stampi per realizzarlo, verifica degli angoli di sforno, ecc...". Ovviamente anche le forme di carena sono state frutto di accurate considerazioni. A questo proposito è stata prevista una carena a V profonda con un angolo di V del fondo a poppa di 21° e due ordini di pattini longitudinali, al fine di avere una carena che garantisca delle buone prestazioni ma che fosse al tempo stesso, sicura anche alle non indifferenti velocità a cui può essere spinta dai 1600 cavalli previsti per la motorizzazione. E stiamo parlando di ben 50 nodi.

Per maggiori informazioni: www.danielerizzo.it



Scheda tecnica

Lunghezza fuori tutto: m 15,30 - Lunghezza di costruzione: m 14,00 - Lunghezza al galleggiamento: m 12,20 - Larghezza massima: m 4,70 - Diametro dei tubolari: m 0,75 - Immersione: m 0,90 - Categoria di progettazione CE: B - Dislocamento a vuoto: kg 15.000 circa - Posti letto: 2+2 - Motorizzazione: 2x800 HP MAN P V8 Diesel - Propulsione: trasmissioni di superficie Arneson ASD11 - Velocità max: 50 nodi - Velocità di crociera: 42 nodi.

nautica

mensile internazionale di navigazione

LA STORIA
DELLA NOSTRA NAUTICA

50^o
ANNIVERSARIO

LE NOVITÀ SULLA TASSA

SPECIALE GOMMONI

